Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 157 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

VENERDI 6 LUGLIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia Via Danzetta, 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano; Via Colonna Antonina, 52 ✽ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10. Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie, L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.I.P.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre, 22. Tel. 71-40 ✽ ABBONAMENTI: Un anno L. 750 - Semestre L. 385 - Trimestre L. 205 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

AGITAZIONI A MILANO E A TORINO PER IL CARO VITA

Quattro rappresentanti del Governo si recano nell'Italia settentrionale

Parri riceve al Viminale l'ammiraglio Stone - Le attribuzioni del Ministero della Ricostruzione - Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 5

Il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha ricevuto stamani al Viminale il Capo della Commissione alleata ammiraglio Stone, col quale si è intrattenuto per circa 20 minuti in cordiale colloquio.

Nelle prime ore del pomeriggio sono partiti in volo alla volta di Milano il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Artesani e il Sottosegretario per i rapporti con le regioni settentrionali Amendola. Per la giornata di domani è prevista la partenza del Ministro per la Ricostruzione Ruini e del Ministro dei Lavori pubblici Romita.

Si apprende che per espresso desiderio del Presidente del Consiglio i quattro rappresentanti del Governo, oltre a prendere contatto con le Autorità militari alleate, parteciperanno ad alcune riunioni di autorità e rappresentanti politici e finanziari ed economici dell'Italia settentrionale nel quadro di quel collegamento che il Governo intende mantenere con le regioni del Nord. L'attuale agitazione causata dall'ascesa dei prezzi, che tendono a livellarsi con quelli esistenti nell'Italia centro meridionale, formerà oggetto di particolare esame nei colloqui che le personalità governative avranno con le autorità del Nord. Le situazioni politiche economiche e finanziarie delle diverse provincie saranno altresì discusse in alcune riunioni alle quali parteciperanno tutti i Prefetti dell'Italia settentrionale.

In tal modo, sarà possibile al Governo avere un quadro completo di tutti gli aspetti della situazione nel Nord, in ordine con le varie necessità.

Il Ministro dell'Agricoltura Gullo si recherà nei prossimi giorni in Sicilia per rendersi conto sul posto della situazione determinatasi in alcuni centri dell'Isola in seguito alle agitazioni dei contadini.

Domenica mattina il Presidente del Consiglio si recherà a Napoli per rendersi conto personalmente dei problemi cittadini la cui soluzione si presenta più urgente. Il Presidente del Consiglio si incontrerà con le autorità locali e visiterà poi le zone della città danneggiate dalle azioni di guerra. Nel pomeriggio Parri visiterà la zona industriale di Bagnoli.

Durante la sua permanenza a Napoli, Ferruccio Parri interverrà a una riunione della sezione locale del Partito d'Azione. Poi, nella stessa serata farà ritorno a Roma.

Il Vicepresidente del Consiglio e ministro per la Consulta nazionale avv. Brosio ha diramato un comunicato nel quale, a proposito del Decreto legislativo concernente l'integrazione della Consulta, approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, rileva essere intendimento del Governo e nell'interesse stesso del Paese, che la Consulta entri al più presto in funzione. Si invitano quindi i Partiti, le categorie e le organizzazioni interessate a procedere alla designazione definitiva dei propri candidati anche senza attendere le istruzioni ufficiali che saranno diramate a mezzo di circolare.

I criteri da seguire per tale designazione sono i seguenti:

1) il numero dei consultori da designare da parte dei Partiti del C. L. N. rimane di dieci per l'intero territorio nazionale;

2) la rappresentanza regionale dei Partiti del C. L. N. è estesa alle regioni dell'Italia settentrionale. Ciascuno dei Partiti designerà 11 consultori su proposta dei propri organi locali, sentiti i C. L. della regione. Tali designazioni saranno effettuate in ragione di due per ogni Partito nelle regioni del Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia, e una per Partito per la Venezia Tridentina, la Venezia Giulia e la Liguria. Gli organi locali di Partito potranno essere organi regionali o risultare dalla riunione di organi provinciali compresi nella regione. Gli organi locali dei Partiti dovranno trasmettere le proposte al C.L. provinciale del luogo di residenza delle persone proposte; il C.L. provinciale provvederà ad esprimere immediatamente il suo parere. I pareri saranno inviati agli organi locali che li hanno richiesti, e tali organi li trasmetteranno all'esame della Direzione centrale dei rispettivi Partiti;

3 per i Partiti estranei al C. L. N. rimane immutato il numero delle designazioni attribuite dai precedenti decreti. Tali designazioni dovranno perciò avere carattere nazionale;

4) le designazioni attribuite ai Partigiani d'Italia sono portate da 6 a 16;

5) il numero massimo dei parlamentari antifascisti che saranno chiamati a far parte della Consulta è portato da 60 a 80;

6) per le rimanenti categorie e organizzazioni già contemplate dai precedenti decreti rimane immutato il numero dei loro rappresentanti nella Consulta, e pertanto le relative designazioni e segnalazioni dovranno avere carattere nazionale.

Domani nel pomeriggio tornerà a riunirsi il Consiglio dei Ministri per continuare l'esame degli argomenti già iscritti all'ordine del giorno della seduta di ieri e che non furono discussi.

Com'è noto, fra gli argomenti discussi è quello della composizione della Consulta. Il numero degli ex parlamentari antifascisti, ora stabilito in ottanta, era stato in un primo tempo fissato in 130. Questa cifra è stata oggetto di successive variazioni. Il Ministro per la Consulta, avv. Manlio Brosio, interrogato in proposito dall'Ansa, ha dichiarato che, malgrado la riduzione del numero, nessuno degli ex parlamentari antifascisti che non abbiano veramente avuto contatti col passato regime, rimarrà ingiustificatamente fuori della Consulta.

Il Decreto legislativo per le attribuzioni del Ministero della Ricostruzione è stato un altro argomento di cui si è ieri occupato il Consiglio dei Ministri. Si apprende che il Ministro per la Ricostruzione avrà tra gli altri compiti anche quello di presiedere il Comitato interministeriale preposto ai problemi della ricostruzione stessa e che è composto dei Ministri del Tesoro, delle Finanze, dell'Industria e Commercio, dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e del Lavoro. Nelle deliberazioni del Comitato intervengono in alcuni casi, per le materie di loro spettanza, anche gli altri Ministri. Il Ministro della Ricostruzione si avvarrà, come organo di consulenza tecnica e scientifica, del Comitato nazionale delle ricerche e dell'Istituto centrale di statistica.

Nella riunione di ieri il Consiglio di presidenza della Camera dei deputati, presieduto da Vittorio Emanuele Orlando, ha adottato vari provvedimenti, fra i quali il più importante è la nomina della Commissione di epurazione interna che dovrà giudicare i funzionari e il personale d'ordine in servizio alla Camera.

Da informazioni assunte viene confermato che per la Consulta sarà approntato - per le sedute plenarie - uno dei saloni, poichè l'aula non sarà utilizzata dalla Consulta stessa.

Politica inglese

ROMA, 5 notte

Grande giornata, per l'Inghilterra, e, in un certo senso, grande giornata per tutta l'Europa, quella di oggi. Le elezioni decideranno di un orientamento politico destinato indubbiamente a influire anche su Paesi non britannici, come lo stesso Churchill ha detto ieri sera, concludendo la sua campagna elettorale. Egli ha avvertito che se i conservatori cadessero in Inghilterra, cadrebbero in Europa molti birilli; e con ciò voleva dire che si sarebbero avute ripercussioni profonde e forse violente nella politica interna degli altri Paesi.

E' perfettamente comprensibile perchè Churchill dica queste cose, anche se egli è il primo, probabilmente, a non prestarvi fede per intero. Lo dice per impressionare gli elettori britannici, per far giuocare nella loro decisione anche il peso di una considerazione extra insolana. E' naturale che gli inglesi non amino che gli europei siano in rivolta: ciò porterebbe la necessità per gli inglesi di rimassare la Manica per rimettere ordine nel Continente. Churchill ha pertanto agitato questo fantasma proprio a conclusione della sua propaganda. E' stato il suo razzo finale, probabilmente efficace.

Noi non crediamo, naturalmente a ripercussioni di questo genere. Se la previsione di Chuchill è moneta buona per il mercato elettorale inglese, non è buona per assicurare la pace in Europa. Poco importa all'Europa che vinca Churchill o che vinca Attlee: non si ribellerà nè si inquieterà per il prestigio o la successione di un nome. Noi vorremmo perciò che, superata la seduzione delle frasi ad effetto elettorale, la politica europea dell'Inghilterra fosse impostata su altre basi.

400 mila lavoratori si astengono dal lavoro a Milano

Sciopero generale a Torino - Il disarmo dei civili nelle Puglie - La disoccupazione a Roma

ROMA, 5

Il segretario della Camera Confederale del Lavoro di Milano Luigi Morelli è giunto a Roma per esporre la grave agitazione in corso per la mancata applicazione dell'accordo stipulato il 23 giugno per l'indennità di contingenza. L'accordo non è stato ratificato dal Comando Alleato perchè la Cassa di Integrazione Salari non ha la possibilità di provvedere al pagamento del 50 per cento delle retribuzioni agli operai sospesi in seguito alla riduzione di lavoro nelle industrie e perchè gli industriali pretenderebbero gravare sullo Stato l'altro 25 per cento che, secondo l'accordo anzidetto, avrebbero dovuto essi stessi pagare.

Gli operai di Milano hanno infatti proclamato lo sciopero e hanno sfilato per le vie della città agitando cartelli con scritte di «Abbiamo fame!». La folla si è recata a dimostrare dinanzi alla sede della Confederazione generale del lavoro, protestando per il rincaro improvviso delle tariffe ferroviarie, del prezzo del latte e in genere per il rialzo del costo della vita. La folla quindi si è sciolta.

Gli operai di Torino hanno proclamato ieri lo sciopero di protesta per la finora mancata adozione di più rigorose misure punitive contro gli ex fascisti. Gli operai sono usciti dalle fabbriche incolonnati e agitando scritte di questo tenore: «Niente ricostruzione senza epurazione».

L'Agenzia *Orbis* apprende che in questi ultimi tempi la disoccupazione va aumentando in Roma e provincia. Secondo alcune informazioni pervenute giornalmente presso gli uffici di collocamento dipendenti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro di Roma, si presentano da 900 a 1000 operai e impiegati. Le richieste di mano d'opera invece sono in alcuni giorni di un centinaio di persone mentre in altri giorni variano da una a venti persone. Quindi vi è giornalmente una gran massa di disoccupati che resta senza lavoro. Secondo i calcoli fatti risulta che mensilmente chiedono lavoro non meno di 30.000

Secondo quanto apprende l'Agenzia *Orbis* le cause di questa crisi devono ricercarsi nel fatto che gli alleati in questi ultimi tempi al posto di personale italiano impiegano per i vari lavori i prigionieri tedeschi.

Sotto la guida personale del vice capo della Polizia si è iniziato ad Andria il disarmo dei civili. Il Prefetto di Bari ha intanto prorogato al 15 luglio la data di consegna delle armi.

Nessun nuovo incidente ha turbato l'ordine pubblico in tutta la provincia. Gli evasi dal carcere però non sono stati ancora recuperati.

Lavori pubblici per ventuno milioni sono stati commissionati nelle due città ed un altro blocco di lavori per venti milioni è previsto per opere di bonifica a Minervino Murge.

Così la distensione degli animi nelle Puglie, sembra destinata a consolidarsi. In questi ultimi giorni più nessun incidente si è verificato. Anche in Sicilia, le agitazioni provocate da divergenze nell'applicazione del contratto di mezzadria, tendono a diminuire e si spera che cesseranno del tutto e che ogni vertenza sarà composta.

La salute pubblica è soddisfacente in Italia

ROMA, 5 notte

Lo stato della salute pubblica in Italia presenta nelle 36 provincie sotto l'amministrazione del Governo italiano confortanti segni di miglioramento per quanto riguarda le malattie infettive. Le condizioni eccezionali create dalla guerra hanno invece influito e continuano a influire sfavorevolmente sull'andamento dell'endemia tubercolare e della malaria. Per quanto riguarda l'epidemia vaiolosa, le misure della Direzione di Sanità fanno ritenere ormai scongiurato il pericolo della risorgenza di nuovi gravi focolai. La febbre tifoidea non presenta un andamento eccezionale e i rari focolai insorti per le condizioni igieniche contingenti stanno esaurendosi.

L'Inghilterra riconosce il nuovo governo polacco

LONDRA, 5 notte

Il Ministero degli esteri britannico, ha annunciato oggi che il Governo inglese ha riconosciuto il nuovo governo polacco di unione nazionale. Frattanto anche il presidente del Partito demo-cristiano polacco ha lasciato Londra alla volta di Varsavia, dove, gli verrebbe affidato un importante incarico nel nuovo governo.

Per favorire la pronta ripresa della Polonia, le autorità sovietiche hanno deciso di ridurre le proprie truppe di occupazione a circa novantabila uomini.

Le migliorate condizioni del servizio postale che riesce ormai ad allacciare a Perugia tutti i paesi della nostra Regione, garantiscono che

IL GIORNALE DELL'UMBRIA

giungerà in giornata a domicilio di quei lettori che ci invieranno subito l'importo dell'

ABBONAMENTO

che per sei mesi 1945 costa **L. 385** e per un anno **L. 750. L'abbonamento trimestrale costa L. 205.**

L'importo dovrà essere indirizzato all'Amministrazione de «Il Giornale dell'Umbria», Via Danzetta 6, oppure versato sul Conto corrente postale 19 713

IN ESTREMO ORIENTE

L'arcipelago delle Filippine è stato liberato

LONDRA, 5

Il centro di Balikpapan è stato occupato dagli australiani che hanno anche accerchiato le raffinerie di carburante di Pandahari, situate nella parte settentrionale della città.

La caduta definitiva di Balikpapan priverà il nemico di un importantissimo centro di produzione petrolifera, poichè esso è infatti il secondo, in ordine di grandezza, di cui ancora disponessero i nipponici.

L'obiettivo finale dell'operazione nel Borneo, osserva il londinese «Daily Mail» è di ben maggiore portata. Dagli aeroporti di questa isola, infatti, gli alleati possono attaccare le comunicazioni marittime meridionali del Giappone, che finora erano rimaste fuori del raggio di azione anche degli apparecchi di massima autonomia. Inoltre, le operazioni nel Borneo segnano il primo passo verso la riconquista della base navale britannica di Singapore.

Il comunicato odierno del generale Mac Arthur annuncia che tutto l'Arcipelago delle Filippine è stato liberato e che la campagna può considerarsi finita. Si calcola che circa trentamila giapponesi si trovino però ancora disseminati qua e là nelle vaste isole.

Con la vittoria nelle Filippine sono stati anche liberati i prigionieri di guerra americani e gli internati civili che erano in quelle isole.

Continua intanto intensa l'attività dell'aviazione contro i convogli giapponesi. Il comunicato dello ammiraglio Nimitz informa che in un attacco aereo contro uno di tali convogli nel Mar Giallo, un cacciatorpediniere è stato incendiato e un altro cacciatorpediniere, una nave mercantile e una nave pattuglia sono stati danneggiati. Un attacco aereo in grande stile è stato sferrato contro gli aerodromi dell'isola di Kiu Shu.

Da Washington il Ministero della Marina ha annunciato la perdita, ad opera dell'aviazione nipponica, di due cacciatorpediniere, avvenuta il mese scorso nelle acque di Okinawa.

In Giappone otto aeroporti sono stati attaccati ieri e trentatrè velivoli distrutti o danneggiati.

I giapponesi hanno complessivamente perduto, nella campagna delle Filippine 450mila uomini, ad opera di un avversario numericamente più debole, le cui perdite, fra morti feriti e dispersi ammontano solo a 54 mila uomini.

UN MESSAGGIO DI PARRI A TRUMAN PER IL GIORNO DELL'INDIPENDENZA

Un incontro con Churchill precederebbe il Convegno a tre

WASHINGTON, 5

Tutta la stampa americana pubblica oggi con molto risalto il testo del messaggio inviato dal Presidente del Consiglio italiano Parri al Presidente degli Stati Uniti Harry Truman in occasione della celebrazione della indipendenza americana.

«Il Governo italiano partecipa con la più calda amicizia alla celebrazione della festa nazionale degli Stati Uniti. Sono certo di esprimere l'unanime sentimento del popolo italiano nel trasmetterLe, signor Presidente, in occasione di questa gloriosa commemorazione l'espressione della più profonda gratitudine per il grande popolo americano e gli auguri più cordiali per il suo grande avvenire».

Lo status giuridico internazionale dell'Italia e altri problemi interessanti le relazioni dell'Italia con le Nazioni Unite sono fra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima conferenza dei tre Grandi. Alte personalità americane, nel rivelare ciò all'«Associated Press» hanno aggiunto che si attendono decisioni in merito immediatamente dopo la conclusione della conferenza a tre. Fra i problemi che saranno esaminati nella Conferenza dei tre Grandi, oltre quello dello status giuridico internazionale della Italia, figurano quello relativo alla ricostruzione e alla capacità di riordinamento politico e amministrativo dell'Italia e quello del trattamento dei prigionieri di guerra italiani, nonchè la questione della pubblicazione dei termini di armistizio. La definizione di tutte queste questioni sarebbe naturalmente dipendente dalla decisione dell'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite, che è di competenza del Consiglio di sicurezza.

Si ha da Londra che il Cancelliere dello Scacchiere, Anderson, ha affermato oggi che, a differenza degli Stati Uniti, la Gran Bretagna uscirà da questa guerra con la sua economia sconvolta per l'ammontare enorme dei suoi debiti con l'estero e per i problemi finanziari gravi quali finora non aveva mai dovuto affrontare. Egli ha smentito la voce secondo cui la Gran Bretagna avrebbe chiesto agli Stati Uniti un prestito da tre a sette miliardi di dollari.

Si ha anche da Londra che in quegli ambienti politici non si esclude che alla Conferenza di Berlino sarà esaminata la richiesta italiana di revisione delle condizioni di armistizio. Si riconosce che lo Stato italiano ha ora un più solido Governo e che unanime è il desiderio di eliminare una volta per tutte ogni pericolo dittatoriale.

Secondo poi l'«Associated Press» Churchill, Truman e Stalin esamineranno la questione dell'ammissione italiana nel Consiglio di sicurezza mondiale, in modo da raggiungere un accordo fra le tre grandi Potenze prima che la questione stessa venga portata dinanzi al Consiglio medesimo.

L'Ambasciatore russo a Washington si è recato in volo a Mosca per discutere con Stalin la preparazione dell'incontro a tre di Berlino. A Londra si conferma la possibilità che Churchill e Truman si incontrino in forma privata prima della Conferenza. Soggetto delle conversazioni fra Truman e Churchill sarebbe la condotta della guerra contro il Giappone. Il «Daily Express» rileva che tanto Truman quanto Churchill sono già d'accordo che la guerra debba essere intensificata in modo da portarla al più presto possibile a vittoriosa conclusione. Nei circoli diplomatici londinesi si ritiene che nel Convegno verrà discusso anche il futuro delle Colonie italiane.

Notizia dalla Spagna, che però non hanno finora avuto conferma, riferiscono che il Primo Ministro Churchill sarebbe atteso ad Hendaye dove egli intenderebbe passare qualche giorno di riposo dopo le fatiche della campagna elettorale.

Anzi, secondo quanto apprende l'«INS», Churchill arriverebbe ad Hendaye domani stesso insieme con la moglie, la figlia ed un seguito di venti persone, e in questa stessa località sarebbe stato predisposto un incontro fra Churchill e Truman in preparazione di quello a tre che si terrà a Postdam. Ma da Madrid negli ambienti bene informati si smentisce la stessa voce diffusa nella capitale spagnola, secondo cui anche Franco si incontrerebbe con Churchill e Truman ad Hendaye, sulla frontiera franco spagnola.

LA NOSTRA RIPRESA

Il primo carico di carbone è giunto in un porto italiano

Prossimo arrivo a Roma di tessili e di scarpe dall'Italia settentrionale

ROMA, 5

Nei limiti consentiti dalla disponibilità dei mezzi materiali, si sta procedendo al risanamento degli impianti industriali di varie città danneggiati in seguito alle operazioni di guerra e alle distruzioni dei tedeschi.

Si apprende che gli impianti della Società Odero-Terni-Orlando nei cantieri di Sestri Ponente e nelle officine di Genova, sono quasi interi; danni gravi hanno invece riportati gli stabilimenti per la fabbricazione di artiglierie a La Spezia. Gli stabilimenti di Livorno hanno subito danni per la cui riparazione occorrerà un tempo piuttosto lungo. Gli operai e impiegati occupati in tempi normali presso il complesso industriale della Società ammontavano a circa 8.000, mentre attualmente ne sono stati riassunti soltanto duemila; si conta però, appena arriveranno i primi materiali per il riattamento, che la cifra degli operai potrà essere raddoppiata.

A Pescia e a Cesena la produzione delle conserve alimentari è stata ripresa.

Si apprende intanto che in un porto italiano è giunto il primo carico di carbone e coke destinato all'industria saccarifera, le cui condizioni, com'è noto, destavano serie preoccupazioni.

Si ha notizia da Zurigo che è giunta in Svizzera la Delegazione commerciale italiana che ha il compito di esaminare le modalità di un piano per la ripresa degli scambi commerciali economici fra l'Italia e la Svizzera.

Proveniente dalla Spagna è arrivato il vapore *Mina Endrego*, con un carico di 5350 quintali di merce salata. Ciò riveste particolare importanza, in quanto rappresenta il primo arrivo di merce liberamente contrattata con una potenza estera, e quindi il primo passo verso quella intensificazione dei nostri rapporti commerciali che è nel desiderio di tutti.

Le autorità competenti si interesseranno della distribuzione del prodotto ad un prezzo che, mentre contribuisca a calmierare il mercato interno, non metta però in difficoltà le industrie locali.

L'opportunità di procedere ad una revisione del vigente listino dei prezzi - superato, per alcune voci, dalla tendenza al ribasso - è stata esaminata ieri sera dalla Commissione provinciale per i prezzi. La Commissione si riunirà sabato per decidere sui prezzi dei generi di vestiario e di quelli casalinghi; e lunedì prossimo per quanto riguarda le derrate alimentari.

Nel corso della riunione il rappresentante del Ministero dell'Industrie e Commercio ha annunziato l'imminente arrivo dal nord di notevoli quantitativi di scarpe che sarebbero state sbloccate presso quelle aziende e assegnate alla provincia di Roma. Il rappresentante stesso ha consigliato pertanto di soprassedere alla compilazione di ogni listino per le calzature, prevedendosi in questo settore forti ribassi.

Nel corso della riunione è stato anche fatto presente che l'eliminazione delle pastoie e dei vincoli che attualmente aggravato le difficoltà del commercio potrebbero, nel campo almeno dei tessili, portare allo sblocco dei 700mila metri di tessuto attualmente presso le Cotoniere Meridionali e dei 50 mila metri che si producono ogni giorno presso i produttori di Prato.

Farinacci e Pavolini volevano sopprimere Mussolini

"E' un uomo che non connette più Bisogna toglierlo di mezzo"

MILANO, 4

Un rasoio d'oro appartenente a Mussolini è stato consegnato dal partigiano Carlo Allievi di Garbagnate al C.L.N. di Como, che ne era venuto in possesso dopo l'arresto dell'ex dittatore. Si tratta di un rasoio speciale tutto in oro cesellato a mano con le iniziali B.M., custodito in una scatola di cuoio insieme ad un porta sapone, un porta pennello e a due astucci per lame anche d'oro: sulla scatola sono applicate, le due lettere B. M. ed un'aquila. Si ritiene trattarsi di un dono di Clara Petacci.

Di un complotto ordito da Farinacci e Pavolini per sbarazzarsi di Mussolini ha parlato anche uno degli autisti di Mezzasoma, recentemente arrestato. Questi ha dichiarato che un giorno accompagnò, con l'automobile, a Milano, provenienti da Salò, Farinacci e Pavolini. Essi avevano visto l'ex duce a Gargnano e parlavano concitamente. Farinacci affermava che Mussolini, completamente svanito, gli aveva fatto dei discorsi sconclusionati.

Pur confermandosi amico personale di Hitler, Mussolini - secondo Farinacci - ne criticava la condotta. Accaloratosi sempre più Farinacci disse: «E' un uomo che non connette più. Bisogna toglierlo di mezzo. Dobbiamo prendere noi il suo posto perchè così non si può tirare avanti». Pavolini allora rispose: «Gli unici a poter sistemare la faccenda sono Colombo e Solaro il federale di Torino, e poi, se è necessario, ho altri uomini che non tremano».

Molte armi e munizioni una cassetta d'oro e 5 milioni trovati nel rifugio di Renato Ricci

LECCO, 5

E' stata operata una nuova perquisizione nella Villa Rotelli, a Torre De Susi, dove sono stati arrestati Renato Ricci e i suoi ufficiali.

In una località vicina all'autorimessa della villa, è stata scoperta una botola, celata da una catasta di legna nella quale furono trovati fra l'altro, undici mitra, nove rivoltelle, sessanta bombe, due cassette di munizioni per mitra e altre munizioni diverse, fusti di benzina, una damigiana di olio e generi vari di alimentazione e infine la somma di circa 5 milioni e una cassetta contenente oro

Affluenza alle urne in tutta l'Inghilterra

LONDRA, 5

Nelle prime ore di stamani il popolo inglese si è recato alle urne per le elezioni politiche. I risultati verranno resi noti il 26 luglio prossimo, quando si sarà proceduto allo spoglio dei voti delle Forze armate britanniche dislocate in Europa, nell'Africa settentrionale, nel Medio ed Estremo Oriente. I candidati sono circa 1600; i seggi alla Camera dei Comuni sono 637; gli iscritti negli albi elettorali sono 33 milioni, metà dei quali, o press'a poco, si ritiene che si recheranno alle urne.

L'accesso alle urne si è aperto alle ore 7. Dopo l'intensa propaganda dei giorni scorsi, a mezzanotte di ieri i conservatori erano ancora attivissimi nella distribuzione di opuscoli e manifestini elettorali.

Prima delle nove, diecine di migliaia di impiegati e funzionari londinesi avevano già deposto il loro voto nelle urne, prima di recarsi al lavoro. Notevole è stato anche il numero dei lavoratori manuali che hanno votato nelle primissime ore del mattino.

Le operazioni elettorali della mattinata si sono svolte nella massima calma. Secondo le ultime notizie pervenute l'affluenza degli elettori alle urne è andata man mano aumentando e si è fatta particolarmente intensa nel pomeriggio e nelle prime ore della serata. Negli ambienti del Partito laburista viene dichiarato stasera che la massa dei votanti in tutta l'Inghilterra è stata imponente. I laburisti sono generalmente molto ottimisti circa le probabilità di successo dei loro candidati. Dal canto suo l'Ufficio centrale del Partito conservatore dichiara, molto laconicamente, che non si hanno informazioni esatte sull'andamento della votazione e che nessuna dichiarazione in merito alle elezioni sarà fatta prima di domani.

I quotidiani londinesi questa mattina pubblicano appelli alle urne. La votazione terminerà stasera alle ore 21. Dalle notizie pervenute si apprende che la votazione è proceduta con ritmo piuttosto tranquillo, ma si prevede che l'affluenza diverrà molto maggiore nel tardo pomeriggio.

I giornali si abbandonano a qualche previsione. Il corrispondente politico della «Yorkshire Post» prevedono una perdita del cinquanta per cento di seggi da parte del Governo. A favore dei conservatori, aggiunge il corrispondente, sta però il fatto che nei prossimi anni i problemi di maggiore importanza per la Gran Bretagna saranno di ordine internazionale. Il giornale osserva infine che l'interesse del Paese sarebbe meglio servito se Churchill e Eden rimanessero alla direzione della Politica estera

Tragica rissa a Roma tra soldati negri e alleati

ROMA, 5 notte

Una rissa tra soldati alleati di colore e bianchi si è conclusa tragicamente ieri sera in un bar di via Cavour. Due americani avevano tentato di penetrare in una casa di piacere riservata ai militari di colore, ma l'intrusione era dispiaciuta ai negri, che avevano allontanato gli altri. Costoro si diressero allora nel bar suddetto, seguiti da un gruppo di negri. Giunti nel locale, tra gli uni e gli altri si accese una lite, e improvvisamente un negro gigantesco, estratto un coltello a serramanico, ne vibrava alcuni colpi alle spalle di uno dei due americani, un sergente, che si abbatteva al suolo in un lago di sangue e decedeva poco dopo.

I negri fuggirono, ma una camionetta della Military Police, che si trovava a passare, dava l'allarme con la radio. In breve una ventina di camionette della Polizia alleata bloccarono tutto il quartiere e trassero in arresto i sei negri, compreso l'omicida che aveva ancora le mani insanguinate e che venne anche riconosciuto da alcuni ragazzi.

Quattro condanne a morte a Casal Monferrato

TORINO, 5

A Casal Monferrato la Corte straordinaria di Assise ha condannato a morte l'ex Segretario federale Giuseppe Sardi, il maggiore Fornero e altri due fascisti accusati di avere collaborato coi tedeschi, di avere partecipato a rastrellamenti e compiuto esecuzioni di partigiani e civili del luogo.

Il Primo Ministro australiano, il laburista Curtin è morto ieri dopo otto mesi di malattia.

La Francia smobiliterà quanto prima 60 mila militari appartenenti alle classi 1925, 1926, 1927 e più anziane.

I servizi Ital Cable e Ital Radio ripristinati in Italia

TORINO, 5

Con effetto immediato è stato riattivato il servizio telegrafico via Ital Cable e Ital Radio con gli Stati Uniti d'America, Manilla, Portorico, Haway, Gran Bretagna, Malta, Gibilterra, Canadà, Australia, Nuova Zelanda, India britannica, Africa del Sud e Sud-occidentale e la Palestina.

CRONACA DI PERUGIA

LA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

PER LA DEREQUISIZIONE DELLA VALIGERIA ITALIANA

La ripresa del lavoro nello stabilimento potrebbe assicurare il pane a oltre duecento famiglie

A distanza di un anno dal passaggio della guerra sul nostro territorio, lo stabilimento della Valigeria Italiana ostenta ancora le profonde mutilazioni che la tecnica diabolica dei guastatori tedeschi aveva operato nei suoi padiglioni ampi e moderni.

E' rimasto così, con le sue ferite aperte, i suoi reparti sconvolti dallo scoppio delle mine, i suoi piazzali ingombri di macerie; unico forse degli stabilimenti industriali perugini cui non è stato consentito di riparare i danni e ridare lavoro alle sue maestranze. Sorte non meritata. Perchè questa fabbrica, che onora Perugia per la eccezionale qualità dei suoi prodotti, è nata e si è affermata sul mercato nazionale per la tenace volontà dei suoi dirigenti e la preziosa collaborazione e capacità professionale dei suoi operai. Perciò, è il frutto di decenni di appassionato lavoro che oggi rischia di andare distrutto e disperso.

Con la rimanenza delle materie prime sottratte alla distruzione e al saccheggio, la Valigeria Italiana sarebbe ora in grado di riprendere il lavoro e di riassorbire una buona parte delle maestranze di cui si serviva in tempi normali. Non può farlo perchè i locali rimasti in piedi furono requisiti dal comando alleato nel giugno dell'anno scorso e da allora non è stato possibile ottenerne la retrocessione.

Attualmente la fabbrica non produce. Tuttavia, da egualmente lavoro a 25 operai e 15 impiegati che vengono adoperati per la ricostituzione degli elementi amministrativi e dei magazzini, la cernita delle materie prime e degli oggetti recuperati dalle macerie. Ma ora anche questo lavoro sta per finire, e operai e impiegati vedono avvicinarsi con comprensibile ansia il momento in cui i dirigenti dello stabilimento non potranno più far fronte a ulteriori spese improduttive senza andare incontro al fallimento. E allora che cosa sarà di loro? E' facile immaginarlo: dovranno inesorabilmente andare a ingrossare le file dei disoccupati, il cui numero ha già raggiunto nella nostra città cifre allarmanti e continua ad aumentare giorno per giorno.

Quel che rende particolarmente grave la requisizione dei locali di questa industria cittadina è il fatto che, non soltanto è minacciata la sorte di altri quaranta lavoratori, ma che l'inattività dello stabilimento impedisce di avviare al lavoro almeno altri duecento operai che, secondo quanto ci riferisce la commissione interna, potrebbero trovare un'onesta occupazione se alla Valigeria si restituissero i padiglioni e il macchinario, in questo momento adoperati per scopi militari alleati non strettamente indispensabili. I dirigenti della fabbrica non chiedono la retrocessione di tutti i locali: per ora s'acconterebbero di almeno due padiglioni e delle macchine che si trovano nei reparti della falegnameria e della lavorazione delle fibre. S'intende che tali macchine sarebbero messe a disposizione degli alleati ogni volta che ne avessero bisogno. Soltanto, è necessario che la fabbrica ne possa usare liberamente almeno per quattro o cinque ore della giornata, poichè si tratta di attrezzi senza i quali non è possibile impostare un qualsiasi progetto di lavoro.

Sappiamo che il Prefetto e il Comitato di Liberazione nazionale si sono interessati attivamente per ottenere la derequisizione dello stabilimento, ma, purtroppo, il risultato dei passi da essi compiuti non è stato quale era lecito attendersi. La cosa tende anzi ad aggravarsi perchè, se le nostre informazioni sono esatte, pare che gli alleati vogliano impiantare nei locali della Valigeria una scuola di arti e mestieri per le loro truppe di fanteria. Il che, se fosse vero, farebbe dileguare ogni più lieve speranza di salvare la fabbrica dalla serrata completa.

Esaminando alla luce della cronaca quotidiana la situazione generale del nostro paese, le infinite difficoltà che si oppongono a una sollecita ripresa del lavoro, gli ostacoli che ogni giorno più ritardano la ricostruzione dei beni andati perduti, non v'è chi non veda come sia nell'interesse di tutti spianare la strada a quelle industrie che, senza chiedere nulla a nessuno, cercano di risorgere dalle proprie rovine per portare allo sforzo ricostruttivo dell'Italia il prezioso granellino della loro attiva e fattiva operosità.

Gli alleati che guardano a noi e alla nostra volontà di rinascita con amicizia e simpatia, devono comprendere che alla base di tutte le nostre angustie sta la mancanza di lavoro. Essi devono quindi seguire e aiutare le iniziative serie e capaci di dare un effettivo contributo alla soluzione di quel tremendo problema che si chiama disoccupazione.

Ora, nel caso particolare della Valigeria Italiana è necessario che il comando alleato della nostra città conceda la derequisizione dello stabilimento. Darebbe in tal modo ai dirigenti la possibilità di elaborare un piano di produzione che consentirebbe la quasi immediata riassunzione di almeno altri duecento operai, il che avrebbe come effetto di sollevare dalla inopia e dalla disperazione duecento famiglie.

Perugia è altamente onorata di essere stata prescelta a centro di studi per i valorosi ufficiali e soldati della V armata e farà di tutto per ospitarli degnamente. Ma ragioni di umanità e di reciproco interesse consigliano che la scelta delle sedi per le scuole e gli alloggi venga fatta escludendo dalle requisizioni le poche fabbriche cittadine, dalla cui attività i nostri lavoratori traggono o sperano di trarre nei prossimi mesi i mezzi, sia pure inadeguati, di sussistenza per sè e per i loro familiari.

3000 q.li mensili di carbone alla popolazione civile

La Camera di Commercia comunica che a seguito di un piano predisposto e coordinato d'intesa con la Prefettura, col Real Corpo delle Foreste, con l'Ufficio Autotrasporti ed al Gruppo commercianti carbone vegetale è stato possibile stipulare una convenzione con la quale i predetti commercianti approvvigioneranno il Comune di Perugia di carbone vegetale nella misura di quintali 3.000 mensili per il periodo 1. luglio-30 settembre. Il carbone sarà ceduto alla popolazione civile attraverso il solito sistema di tesseramento ed al prezzo di L. 8 il chilogrammo.

Il trimestre estivo all'Università per Stranieri

Chiuso il trimestre primaverile, nella prossima settimana saranno riprese le lezioni di tutti i Corsi: preparatorio, medio, superiore e alta cultura. Sono accettate le iscrizioni anche durante il trimestre, perchè i Corsi possono formare nuovi gruppi al sopraggiungere di nuovi studenti a qualsiasi giorno del trimestre.

Il Corpo preparatorio è per principianti nello studio della lingua italiana.

Le lezioni di alta cultura comprenderanno Corsi di letteratura, musica, filosofia, storia dell'arte italiane. Speciali facilitazioni sono accordate agli studenti italiani per la frequenza dei corsi.

Dal 9 luglio hanno inizio le lezioni.

E anche annunciata, per il 14 luglio, una lezione del Prof. Guido Calogero «Considerazioni sulla filosofia contemporanea italiana».

Vita dei Partiti

Una conferenza del prof. Dragoni alla sede del P. L. I.

Sabato 7 corr. alle ore 18,30 il Prof. Carlo Dragoni terrà nei locali della Sede del Partito Liberale Italiano una conferenza sul tema: «Vecchio e nuovo liberalismo».

Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Lunario perugino

Pane quotidiano

Da un po' di tempo in qua ci siamo accorti che i figlioli mangiano più svogliatamente il pane che è base dominante ed assoluta degli scarsi pasti quotidiani. Anche noi e l'appetito si conserva robusto malgrado la non più giovane età,, abbiamo avvertito che il pane s'è fatto più cattivo, meno cotto più mollicoso, peggio confezionato di qualche settimana fa... Più pesante, più umido, meno lievitato è ritornato ad essere l'immangiabile pane del periodo nero della guerra, eppure crediamo che la farina sia di puro grano, senza altri miscugli, sia pure con molta crusca, e, quindi, la confezione, se amorevolmente curata, (per il pane ci vuole sul serio l'amore nel prepararlo, starei per dire la charitas cristiana) dovrebbe riuscire molto, ma molto migliore.

Son tempi curiosi i nostri periodi di voluto squilibrio e di diffusa ingiustizia, chi ne soffre sono i molti poveri e soprattutto quelle vaste classi di individui con uno scarso reddito fisso senza possibilità di altri sia pur miseri guadagni.

Un po' di farina bianca si trova, Dio mio! qualcuno vi dirà e strizzando magari il furbo occhietto soggiungerà: La povertà al giorno d'oggi è un volontariato! E' così facile adesso guadagnare qualcosa - e qui altra più significativa strizzatina d'occhi - basta mettersi in commercio, tutti possono commerciare.....

Ahi noi! Come si fa se per un complesso formidabile di buona educazione famigliare, d'innati principi di quella ferocè onestà che riluceva come oro zecchino in tutti i libri scolastici della nostra adolescenza, per quello insopprimibile decoroso pudore delle tramontanti classi impiegatizie, non siamo capaci, e lo diciamo senza arrossire, di dedicarci ai facili, troppo facili guadagni, della borsa nera e del disonesto accomodamento?

Quindi pane scuro, poco cotto e con la tessera.

... I figlioli si voltano a guardare tanti loro coetanei che fan la merendina con larghe fette di pan bianco e con abbondante companatico e mandan giù sospirando la loro sottile fettina di pane scuro. Sospiran forte e tiran via, poveri piccoli, vedendo in giro troppe tavolate di pan bianco e grandi vassoi di paste... Brutta cosa la guerra!

Rifornimento di semenze agli artigiani calzolai

La Federazione Libera degli Artigiani, comunica agli artigiani calzolai consociati di tutta la Provincia di avere a disposizione per ognuno di essi, Kg. 2.500 di semenza assortita. Tale merce è prelevabile, al prezzo di L. 360 al Kg., presso la Ditta Espartero Miliocchi in Via Maestà delle Volte. Per il prelevamente occorre esibire la tessera sociale dell'anno 1945.

Presso lo stesso commerciante e con le identiche modalità, gli artigiani tappezzieri potranno prelevare Kg. 3 di chiodi T.P.L. al prezzo di L. 230 al chilogrammo.

Spettacoli

Teatro Pavone:
il film «Il primo amore»

Cinema Etrusco
il film «L'angelo del male»

Teatro Turreno
il film «Prime armi»

Voce dei lettori

Gli schiamazzi notturni

A proposito dei continui schiamazzi notturni un lettore ci scrive: Assai più che non convenga alla asprezza dei tempi, canore e vocianti brigate maschili e femminili percorrono la nostra città nelle ore inoltrate della notte, sostando a qualche angolo di strada e riprendendo quindi il cammino verso altre mete,

Fatte le indagini del caso, non è azzardato affermare che notevole parte di questi peripatetici cantori e rumorosissimi conversatori, è costituita da giovani studenti e da ragazze di dubbia moralità. I primi, desiderano darsi alla paza gioia dopo le ore di studio mentre le seconde non potendo più fare larghi affari con i militari alleati, si dedicano al sentimentalismo, amoreggiando senza esser retribuite.

Si sa, due passi al chiaro di luna invogliano anche queste convinte denigratrici dei vecchi sentimentalism; le une attaccano una canzonetta, gli altri si uniscono e, fra una canzonetta e l'altra è piacevole fare quattro chiacchiere, queste possono accalorare e proseguire sino a tarda ora.

Non dovrebbe essere impossibile richiamare gli allegri nottambuli ad un meno clamoroso «menefreghismo» nei confronti dei poveri diavoli che non possono rimanere a letto sino a mezzogiorno. Un tempo bastava poco per finire in guardina, con l'accusa di aver disturbato la pubblica quiete, o per schiamazzi notturni. Soltanto allora nelle ore notturne, la nostra città non rimaneva alla sola mercè dei meno degni fra i suoi abitanti. C'era sempre qualche onesto «pizzardone», che ora non c'è più...

Latteria o caseificio?

Da diverso tempo a questa parte - ci scrive un lettore - i clienti che prelevano il latte per gli ammalati alla Latteria Sociale, sono costretti regolarmente a vederlo coagularsi dopo la bollitura e a somministrare, quindi, ai propri ammalati ricotta in luogo della benefica liquida bevanda.

Ma c'è di più - osserva il nostro lettore. Molti clienti, edotti della fine a cui il latte è condannato, si astengono dal comperarlo in modo che viene a determinarsi una abbondante rimanenza.

Tale rimanenza - continua il nostro lettore - viene a prezzo notevolmente ridotto, data la sua qualità, prelevata dai gestori stessi della Latteria, i quali - a giudicare dalla merce che fà bella mostra di sè nel magazzino di vendita - la trasformano in formaggio.

Ma - si domanda il nostro lettore - è mai possibile trovare una giustificazione a tale stato di cose? No, assolutamente no, poichè ben facile provvedere in merito.

Avventure e disavventure

La morte di uno dei guastatori feriti dallo scoppio di una mina

Il guastatore colpito gravemente dallo scoppio di una mina in frazione Torricella di Passignano di cui abbiamo dato notizia ieri è Tamburini Giuseppe, di anni 19, il quale è deceduto ieri stesso alle ore 21 presso l'ospedale militare britannico di Perugia.

Il caduto era uno dei più pratici e laboriosi guastatori della Provincia ed era animato da alto senso di abnegazione.

Un colpo ladresco

Un grosso colpo ladresco è stato perpetrato in danno di Antonietta Trequattrini, di Giuseppe da Castel delle Forme. Ignoti ladri, dopo aver contorto un ferro dell'inferriata della finestra del negozio di mercerie, asportavano un ingente quantitativo di biancheria, bottiglie di profumo, rocchetti di filo ed altro per un valore complessivo di lire 54 mila.

Sono in corso indagini per rintracciare i ladri.

La morte di un motociclista in seguito ad investimento

Giorni fa, il motociclista Valerio Valeriani, fu Silvio di 42 anni, residente a Magione, mentre percorreva la strada nazionale, che porta a Terontola, pilotando una motocicletta Bianchi con a bordo tale Lorenzo Biancalana, anch'esso da Magione, giunto all'altezza della località Monte Melino del Comune di Tuoro sul Trasimeno, veniva investito da un autocarro militare alleato, che proseguiva però nella sua corsa.

Nell'incidente il Valeriani rimaneva ucciso, mentre il Biancalana riportava lievi ferite.

La responsabilità dell'investimento è da attribuirsi al conducente dell'autocarro alleato, il quale, procedendo in senso inverso, investiva la predetta motocicletta nel momento in cui il suo autocarro sorpassava in piena curva e a forte andatura un'altra macchina alleata.

L'assegnazione di carburante ed altri derivati petroliferi

Con il 30 giugno l'Ispettorato provle Carburanti, istituito dalla AMG, ha cessato dalle sue funzioni, che sono state assunte dall'Ufficio Prov. Industria e Commercio, presso la Camera di Commercio di Perugia.

Le ditte che necessitano di carburante od altri prodotti petroliferi, per uso di forza motrice o lavorazioni industriali, sono quindi tenute a presentare la richiesta mensile all'Ufficio Prov.le Industria e Commercio, entro e non oltre il 25 di ogni mese. Per il ritiro dei buoni dovranno presentarsi all'Ufficio stesso dopo il giorno 3 del mese per il quale è richiesta l'assegnazione, ma non oltre il giorno 10 del mese stesso.

Nella domanda l'utente deve specificare il genere di industria, località, nome ed indirizzo del titolare, tipo di motore, (o lavorazione per la quale è richiesto il prodotto) fabbisogno di carburante od altri prodotti petroliferi, distinti per qualità e quantità.

Solo in via eccezionale e salvo il disponibile, saranno accolte richieste giunte in ritardo per comprovati motivi.

Le richieste per lubrificanti destinati al macchinario industriale (motori esclusi) debbono essere indirizzate all'Ufficio Prov.le Industria e Commercio ma presentate al C.I.P (ex-deposito Soc. Nafta; Fontivegge, Perugia) che ne curerà l'inoltro a questo Ufficio.

Lettere al nostro giornale

Il problema dei giovani

Caro Direttore,

Ho letto l'articolo «I giovani» e plaudo a quanto in esso è contenuto. Soltanto vorrei che fosse chiarita la situazione della maggior parte dei giovani militari che tornano dal Nord; e qui sarebbe opportuno distinguere tra quei militari che *volontariamente* aderirono all'esercito repubblicano prestando servizio nelle diverse branche della Milizia Nazionale, e quei giovanissimi delle classi 1923, 1924 e 1925 che, chiamati alle armi nel novembre e dicembre 1943, non poterono esimersi dal presentarsi, perchè ogni ritardo veniva immediatamente segnalato all'Arma dei RR. CC. o alla questura che subito procedevano alla loro ricerca e al loro arresto; e se gli inadempienti alla chiamata non venivano rintracciati, ne conseguivano persecuzioni alle famiglie, con arresto dei genitori, con allontanamento dagli impieghi dei medesimi se impiegati statali o privati. Pertanto, volenti o nolenti, quei poveri giovani erano costretti a presentarsi alla chiamata alle armi, anche perchè non a tutti era possibile darsi *alla macchia* come alcuni riuscirono a fare.

All'uopo ricorderemo quello che accadde a quel gruppo di giovani reclute che nel gennaio o febbraio 1944 mentre venivano traslocati dalla caserma «Umberto I» a S. Agostino giunti al «Campo Battaglia» gettarono gli zaini e si dettero alla fuga.

Per ordine del Generale Ricci e del famigerato Prefetto Rocchi si procedette ad una battuta in città e in campagna come se si fosse trattato di belve feroci; e quasi tutti quei poveri ragazzi furono ripresi; e la punizione per tale atto di indisciplina fu spietata e crudele. Era allora comandante del Reggimento locale il non mai dimenticato e indimenticabile T.Colonnello Stampini, il quale - coadiuvato da qualche ufficialetto perugino di cui carità di patria ci trattiene dal fare nomi, ma alcuni dei quali vediamo oggi circolare imperturbati per le vie della nostra città come se fossero dei mansueti agnelli - fu di una intransigenza feroce.

Un altro episodio merita d'essere tramandato alla storia locale: Tra i giovani chiamati alle armi, delle classi suddette, erano vari studenti di medicina. Un losco figuro, che risponde a un nome tristemente noto aveva un odio particolare, una fobia quasi, per gli studenti di medicina, e tese loro un vile tranello che è interessante ricordare nei suoi crudeli particolari: a mezzo di una circolare trappola, adunò tutti gli studenti di medicina all'ospedale di S. Giuliana, facendo ad essi credere che - date le loro particolari attitudini - sarebbero stati adibiti quali militari di sanità; ma dopo qualche giorno - adunati tutti i detti studenti - con una scorta di militi armati di bombe a mano, li fece tutti condurre alla caserma «Muti»; e, senza dare loro nemmeno il tempo di salutare le proprie famiglie di nottetempo sotto la vigilanza di un maggiore di Complemento di Perugia, li fece trasportare a Vercelli e quindi in Germania.

Oggi molti di questi giovani si trovano in campi di concentramento di prigionieri, perchè sorpresi al Nord dalla guerra. Ma si possono considerare questi giovani veramente colpevoli, veramente responsabili di quanto è loro disgraziatamente accaduto?

La maggior parte di essi erano e sono più antifascisti e antitedeschi di tanti altri che hanno potuto avere la fortuna, o hanno potuto trovare il mezzo di rimanere pacificamente nelle loro case e presso le loro famiglie; e meritano quindi tutto il nostro rispetto e il nostro conforto, il nostro aiuto. Si faccia del tutto per alleviare le loro sofferenze morali e materiali; e il paese - se vuole evitare che covi nei loro animi odio e rancore - si interponga perchè al più presto vengano liberati dai campi di prigionia ove attualmente si trovano e siano restituiti alla pace serena delle loro famiglie e delle loro case. E le autorità ciò facciano senza ritardo e senza esitazione.

Arturo Nardi

Al Sodalizio di S. Martino

Essendo apparsi sulla stampa locale articoli che attaccano l'attuale amministrazione del Sodalizio di S. Martino, articoli ai quali il Presidente del Sodalizio stesso ha risposto senza che tali risposte siano state finora pubblicate, il Presidente ed i consiglieri di maggioranza hanno ieri rassegnato le loro dimissioni in mani del Prefetto, invocando la nomina di un Commissario il quale accerti che cosa c'è di vero nelle accuse mosse a mezzo di certa stampa.

A seguito di tali dimissioni, la convocazione dei fratelli, indetta per domenica 8 corr., ore 16, non avrà più luogo.

Un incendio

In località S. Vito in Monte per cause imprecisate si sviluppava un furioso incendio che in breve tempo distruggeva parte di una capanna in legname e vari attrezzi agricoli di proprietà di Toncetti Evaristo. Accorsi subito i Vigili del fuoco di Perugia dopo non brevi fatiche riuscivano a domare le fiamme.

Rettifica

L'ex milite della strada, BISCARINI GIOVANNI fu Paolo impiegato presso l'Esattoria Comunale, nato e domiciliato a Perugia, tiene a precisare che non ha nulla a vedere con il milite Biscarini, implicato nel processo Matteucci.

IL CAMPIONATO REGIONALE DI CALCIO

Con l'importante incontro Gubbio-Perugia il Girone A chiude la prima fase del Campionato

La Virtus impegnata a fondo con il Foligno e il Bastia con il Grifo - Gli altri importanti incontri della giornata - Un monito agli sportivi per il regolare andamento delle gare

Anche domenica scorsa, quarta giornata di campionato, sono stati violati quattro campi di gioco, mentre la Virtus coglieva un prezioso punto su quello munitissimo di Papigno.

Ogni giornata ha avuto i suoi risultati imprevisti. Infatti chi avrebbe creduto che il Terni soccombesse a Narni e l'Angelana subissasse di goals la rete assisana? Tali sorprese non fanno che rendere il campionato più interessante e combattuto.

Una lotta all'ultimo sangue è stata disputata a Campello tra le due ultime squadre classificate e la squadra locale ha avuto ragione della Augusta lasciandola sola in coda con zero punti.

La classifica, quindi, è rimasta immutata e Perugia, Bastia e Virtus conducono i tre gruppi di squadre nella dura fatica di questo campionato.

Con la quinta giornata che vedrà a Gubbio un importantissimo incontro con il Perugia il girone A chiude la prima fase del campionato. Gli eugubini giocheranno tutto per tutto perchè l'eventuale vittoria li porterà in testa alla classifica. Ma i «grifoni» non sono certamente dello stesso parere e ne verrà fuori, quindi, un incontro combattutissimo ed emozionante. A Marsciano si gioca un incontro calmo che senza dubbio sarà vinto dai locali. Il Grifo di Cannara ha tirato fuori gli artigli e giocherà a Bastia contro la capolista. Non ci meraviglieremmo se la squadra cannarese giocasse un brutto tiro ai bastioli, perchè ne abbiamo visto anche delle peggio. Nelle stesse condizioni si trova il Gualdo che ospita l'Assisi avido di punti e bramoso di poter cancellare la brutta prova fornita domenica scorsa. Quindi è prevedibile che nel girone B la classifica subisca qualche spostamento. L'Angelana ha preso la corsa e spronata dalla vittoria di domenica scorsa si batterà con l'Avanti di Foligno. Le squadre sono ambedue a quota due, ma domenica l'una o l'altra si sgancerà e farà un salto in avanti.

Ed eccoci al girone «cannone» dove militano forti squadre quali il Terni, la Virtus, il Foligno, la Migozzi e la Narnese. Il Terni gioca in casa con l'Augusta e vorrà rifarsi della sconfitta subita a Narni. Incerta è invece la contesa tra la Foligore ed il Migozzi, mentre la Narnese non dovrebbe avere difficoltà a liquidare il Clitunno. Gli occhi di tutti gli sportivi sono fissi invece sull'incontro tra la Virtus e il Foligno. Ambedue le compagini sono forti e conducono in testa alla classifica. Sarà quindi questo, dopo quello di Gubbio, l'incontro più importante della quinta giornata tanto per il confronto tanto agli effetti della classifica.

Ed ora vogliamo rivolgere due parole a tutte le contendenti di questo campionato. Troppo spesso si verificano incidenti per i quali gli arbitri sono costretti a sospendere gli incontri. Non è bello e nient'affatto sportivo agire come ha agito il pubblico durante alcuni incontri.

In questo modo non si farà altro che pregiudicare, non solo la prosecuzione del quanto mai interessante campionato, ma pure le sorti di alcune compagini. Bisogna vincere sì, ma bisogna pure soccombere sportivamente. Siamo certi che la F. I. G. C. prenderà severi provvedimenti a carico dei responsabili, come pure speriamo che tali incidenti non abbiano più a verificarsi.

Questo per il buon nome della Umbria sportiva.

* *

Gli incontri

Girone A: Gubbio-Perugia; Nestor-Turrita.

Girone B: Bastia-Grifo; Gualdo-Assisi; Angelana-Avanti.

Girone C: Terni-Augusta; Virtus-Foligno; Narnese-Clitunno; Folgore-Migozzi.

Vita delle Province

Normalizzare le tariffe dei trasporti a Citta' di Castello

CITTA' DI CASTELLO, 5

La vivace campagna contro i prezzi da mercato nero, che da qualche tempo stanno conducendo l'Amministrazione Comunale e la Commissione dei prezzi, ha sortito notevoli successi. Ma uno dei più delicati settori della vita cittadina è rimasto e rimane ancorato ai prezzi elevatissimi di qualche mese fa: ci riferiamo al settore dei trasporti.

Ancor oggi (che la situazione generale dei trasporti è notevolmente migliorata e i prezzi delle calzature e dei tessili - per citare due settori di primissima importanza - sono diminuiti dal 20 al 40 per cento) per andare a Perugia con un traballante camion si esigono 600 lire, per andare ad Arezzo altrettante e 2000 per andare e tornare da Firenze.

Che tali prezzi del resto siano di imposizione, è dimostrato in modo evidente dal fatto che il venerdì e il sabato la Ditta esercente fa pagare, con lo stesso mezzo, solo 400 lire. E ciò sol perchè in tali giorni fa servizio sulla stessa linea l'elegante e comodo autopullman della Ditta Bolletti di Perugia, che fa pagare solo 480 lire!

Suvvia! perchè gli esercenti i servizi di linea di Città di Castello non sentono un pò più la umana e civile solidarietà che il momento esige da tutti? Ci auguriamo che questo nostro semplice rilievo ottenga qualche tangibile risultato. In caso contrario spetterà all'Amministrazione Comunale e alla Commissione dei prezzi farsi interpetri delle esigenze del popolo, interessandosi vivamente del problema.

Il pagamento degli aumenti al personale della Colonia libica di Gubbio

Gli impiegati della Colonia ragazzi libici di Gubbio ci hanno inviato la seguente lettera che pubblichiamo:

Signor Direttore,

il personale tutto della Colonia Ragazzi Libici di Gubbio, non ancora ha avuto gli arretrati dell'aumento del 30 e del 70 per cento in più deve ancora riscuotere l'indennità di bombardamento che tutto il personale statale e parastatale ha già consumato da un bel pezzo. Inoltre non ha avuto il premio di congiuntura. L'amministratore ci dice che le autorità competenti non hanno autorizzato tale pagamento perchè non sanno se siamo parastatali oppure si fa parte del pubblico impiego.

Non si può fare un quesito al Ministero? Quasi tutti proveniamo dalla Libia sfollati di autorità dell'allora governo fascista, eravamo in forza amministrativa al defunto Ministero dell'Africa Italiana e ora crediamo di appartenere amministrativamente dal Ministero degli Interni.

Insomma a quale amministrazione apparteniamo? E perchè non si provvede a quanto ci spetta?

E' da tener presente che siamo i maggiori sinistrati e che l'unica risorsa nostra è costituita da pochi centesimi che si prendono mensilmente (non arriviamo a lire 700 mensili!) per risuolare un paio di scarpe è necessario circa un mese di stipendio.

Un gruppo di impiegati (tutto femminile) della Colonia Ragazzi Libici di Gubbio.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	4 Lugl.	5 Lugl.
Rendita 3,50%	113,—	114,30
Rendita 5%	97,40	98,10
Redimibile 3,50%	91,60	91,60
Redimibile 5%	98,—	98,—
Venezia 3,50%	98,25	98,25
Buoni del Tes. 1945 5%	98,05	98,20
Buoni del Tes. 1949 5%	97,80	97,90
Buoni del Tesoro 1950 I. serie	97,75	97,75
Buoni del Tesoro 1950 II. serie	97,70	97,60
Buoni del Tes. 1951 5%	97,65	97,55
Buoni del Tes. 1951 4%	91,60	91,60
Cotoniere	2700,—	—
Snia Viscosa	2665,—	—
Montecatini	744,—	690,—
Terni	780,—	751,—
Finsider	740,—	710,—
Fiat	2350,—	2350,—
Valdarno	3100,—	290,0,—
Unes	630,—	610,—
Romana di Elettricità	2720,—	2525,—
Meridionale Elettrica	2150,—	2000,—
Adriatica	940,—	880,—
Anic	175,—	170,—
Immobiliare	3550,—	3650,—
Acqua Marcia	3500,—	3450,—

I prezzi delle scarpe ad Orvieto

ORVIETO, 5

Richiamiamo anche noi l'attenzione delle autorità sui prezzi delle calzature ancorati a cifre altissime insensibili alla tendenza al ribasso che si va sempre più accentuando e ai reclami del pubblico che chiede a gran voce la normalizzazione dei prezzi.

Sappiamo che migliaia di paia di scarpe si trovano in certi clandestini magazzini che non dovrebbero essere sconosciuti alle autorità preposte al buon andamento delle faccende cittadine, come sappiamo tante altre cose che non mancheremo di precisare.

Per oggi ci fermiamo alle scarpe per le quali si ha il coraggio di chiedere ancora dalle 5 alle 7 mila lire!

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi»).
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8,30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest.; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven. sab. dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 8.30 e 16 - tutti i giorni; arr. 8.45 e 19.15 - «Tre Archi».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Morlacchi
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 - P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8,05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov. arr. 8 - «Tre Archi».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società «Per Busseti» e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
SI VENDONO n. 6 gomme per Balilla e n. 3 camere d'aria 90%. Impresa Bianchi, Perugia. Tel. 12-100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
ACQUISTO subito rete per letto 2 piazze. Società Pubblicità Italia, Perugia, Piazza IV Novembre 22.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.
CERCASI appartamento moderno mobiliato. Società Pubblicità Italia, Perugia, Piazza IV Novembre 22.

CERCO appartamento 3 camere cucina. Società Pubblicità Italia, Perugia, Piazza IV Novembre 22.

IL GIORNALE DELL'UMBRIA è in vendita a Roma presso l'Edicola di piazza S. Silvestro

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA

71-40
è il Numero Telefonico della Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) - Piazza IV Novembre 22
Ricordate: 71-40

BUONGUSTAI! DA LEONE
TROVERETE I MIGLIORI GENERI DI STAGIONE
È STATO RIAPERTO IL
RISTORANTE MINERVA - Via Caporali
Locali rimessi completamente a nuovo